

IL RESPIRO DI GAIA

La Terra, Madre Natura: il respiro del nostro pianeta e della vita che lo anima

Vernissage della mostra: mercoledì 25 novembre 2026, alle ore 18:30
Grande Albergo Roma di Piacenza, Via Cittadella 14 - Piacenza
Periodo di esposizione: dal 25 novembre 2026 al 15 febbraio 2027
Partner di Art Promoting: Mecenates Prestige

Presentazione della mostra

Ho avuto il piacere e la fortuna di conoscere Thia Path qualche anno fa, quando abbiamo collaborato alla stesura del volume *Dialogare con la tela: scoprire sé stessi con il Metodo RilassARTE* (Pensa MultiMedia, 2025). Un incontro che, sin dal primo momento, ha avuto il sapore di una familiarità speciale, quasi ci conoscessimo da sempre... Sia per la comune appartenenza elettiva a una regione, l'Emilia-Romagna, diventata casa e luogo di rinascita personale e professionale pur avendo entrambe altre radici, sia per la convinzione che la creatività non sia un privilegio riservato a pochi, né una capacità da dimostrare attraverso una tecnica impeccabile. È qualcosa che appartiene originariamente a ciascuno di noi e che, crescendo, spesso impariamo a trattenere, a giudicare, persino a reprimere.

La nostra collaborazione professionale è diventata un'amicizia, un'affinità culturale e umanistica alimentata dalla scoperta progressiva del percorso di Thia Path, della sua ricerca e capacità di parlare a una dimensione che va oltre il visibile, mettendo in relazione arte, emozioni, psiche e conoscenza di sé. Sono pertanto particolarmente lieta e onorata di avere l'occasione di presentare il suo lavoro in questa nuova mostra, ***Il respiro di Gaia*, che rinnova il dialogo tra l'artista e il Grande Albergo Roma**, una delle realtà storiche e di eccellenza più rappresentative della città di Piacenza.

Il percorso artistico di Thia Path è, prima di tutto, una **storia di trasformazione e di libertà ritrovata**. Architetta argentina di formazione, oggi piacentina d'adozione, Patricia Ferro – questo il nome anagrafico prima di "rinascere" come Thia Path – ha attraversato esperienze personali e professionali diverse fino a trovare nella pittura il proprio linguaggio più autentico.

Un incontro, quello avuto nel 2001 con l'opera del pittore statunitense di origine lettone **Mark Rothko**, ha segnato l'inizio di un percorso destinato a cambiare profondamente il suo modo di guardare e sentire il mondo: la potenza emotiva del colore, la sua capacità di raggiungere territori interiori che spesso le parole non riescono a raccontare, hanno rappresentato per lei una vera rivelazione. **Da quell'incontro è nata, nel tempo, l'artista che oggi conosciamo come Thia Path: una ricerca che ha trovato nella pittura uno spazio di espressione, libertà e continua scoperta.**



Non a caso, Thia Path ama richiamare, come omaggio e riconoscenza verso l'artista americano, una sua celebre riflessione: «*Non siamo qui per dipingere quadri, ma per esprimere le emozioni umane fondamentali*». Un pensiero che sembra racchiudere molto della sua visione e del suo approccio alla creazione artistica.

È proprio questa visione che Thia Path porta anche nei suoi **workshop, attraverso il Metodo RilassARTE**, invitando ciascuno a **riscoprire la propria naturale capacità creativa**, recuperando la spontaneità, la curiosità e l'energia disinibita dei bambini, quando il piacere di creare è ancora libero da aspettative e condizionamenti. Ho avuto anch'io il piacere di sperimentare direttamente questo approccio, partecipando a uno dei suoi workshop e scoprendo quanto il semplice gesto di lasciarsi guidare dal viaggio imprevisto di una *linea continua*, ad occhi chiusi, possa diventare un'occasione per ascoltarsi, riconoscere le proprie emozioni e dare loro una forma. Una visione che avvicina la sua pratica artistica alle discipline umanistiche e alle esperienze di arteterapia, senza mai ridurre l'opera a uno strumento terapeutico: **l'arte conserva tutta la propria autonomia espressiva, ma si apre anche alla possibilità di generare benessere, consapevolezza e relazione**.

Con la mostra "*Il respiro di Gaia. La Terra, Madre Natura: il respiro del nostro pianeta e della vita che lo anima"*, questa ricerca si allarga alla dimensione della natura e del nostro rapporto con il pianeta. **Gaia è la Terra**, la nostra casa comune, ma anche **un'immagine simbolica che richiama l'interconnessione di tutte le forme di vita, il movimento incessante della materia e le energie che attraversano l'universo**. La selezione di opere appartenenti alla *Earth Collection* nasce proprio da questa suggestione. Thia Path non cerca di descrivere la natura attraverso una pittura mimetica, né di riprodurne semplicemente paesaggi, elementi o forme. Preferisce avvicinarsi alla sua essenza, esplorandone le energie attraverso **stratificazioni, sovrapposizioni, segni spontanei e vibrazioni cromatiche.** Le sue tele sembrano aprire finestre su mondi possibili, luoghi immaginari nei quali la dimensione microscopica della materia può incontrare quella sconfinata del cosmo. Ciò che a prima vista potrebbe ricordare una formazione minerale, una superficie terrestre, un organismo in trasformazione o una nebulosa diventa progressivamente qualcos'altro: un paesaggio interiore, una memoria, una sensazione, un'emozione che prende forma nello sguardo di chi osserva.

Il **colore è protagonista assoluto della sua ricerca**, e non è mai una semplice decorazione bensì materia viva, presenza, energia. Si espande, si sovrappone, si incontra e talvolta si contrappone, costruendo equilibri sempre nuovi**. Il gesto accompagna questa dinamica con una spontaneità** che non esclude la ricerca, ma anzi nasce da una profonda disponibilità ad accogliere l'imprevisto. È come se l'artista si mettesse in ascolto di ciò che la tela le restituisce, lasciando che l'opera trovi progressivamente la propria direzione. In tal senso, **il respiro evocato dal titolo non è soltanto quello della natura, ma anche quello della pittura stessa:** un ritmo fatto di espansioni e pause, di tensioni e armonie, di stratificazioni e aperture. Un respiro che appartiene alla Terra, ma che riconosciamo anche dentro di noi.

In un tempo nel quale il rapporto tra l'essere umano e il pianeta appare sempre più fragile, *Il respiro di Gaia* ci invita a **superare la distanza che spesso poniamo tra noi e il mondo naturale, ricordandoci che non siamo spettatori esterni della vita, ma parte integrante di un unico sistema di relazioni**. La pittura di Thia Path non impartisce lezioni, non propone risposte preconfezionate: ci invita piuttosto a fermarci, osservare, sentire e ritrovare quella capacità di meraviglia che è il primo passo verso una relazione più consapevole con ciò che ci circonda.



La scelta del Grande Albergo Roma come luogo di questo nuovo appuntamento espositivo aggiunge un ulteriore significato al progetto, consolidando un percorso di collaborazione avviato nel 2020 che si è sviluppato negli anni attraverso la presenza di alcune sue opere nella collezione della struttura e con la mostra *Ritornerà la Pace,* allestita nel 2022. Un dialogo che ha saputo consolidarsi nel tempo e che oggi trova una nuova occasione di crescita.

È proprio questo il valore che attribuisco alle collaborazioni tra artisti e realtà imprenditoriali: la possibilità di andare oltre la semplice esposizione di opere e trasformare gli spazi professionali e di accoglienza in luoghi di cultura, bellezza, ispirazione e incontro. **L'arte può contribuire a rendere gli ambienti più umani, stimolanti e accoglienti, offrendo a chi li attraversa occasioni inattese di dialogo e arricchimento personale.** L'auspicio è che questa collaborazione possa proseguire e ampliarsi, coinvolgendo progressivamente le altre strutture del gruppo attraverso progetti espositivi pensati per dialogare con l'identità dei luoghi, ma anche attraverso esperienze partecipative e laboratori creativi rivolti agli ospiti, capaci di diventare occasioni di condivisione, benessere e team building.

Una mission vicina al progetto bolognese di *art promoting* **Mecenates Prestige**, fondato dall'imprenditore Fabrizio Biondi per costruire relazioni virtuose tra artisti e imprenditori, incoraggiando la diffusione di una nuova stagione del **mecenatismo contemporaneo**. Come Ambassador di questa iniziativa, sono felice che alcune opere di Thia facciano già parte del *portfolio Prestige*: una presenza che testimonia la coerenza di una ricerca artistica nella quale riconosciamo un autentico potenziale di dialogo con le persone e con gli spazi della vita quotidiana. Il team di Mecenates è entusiasta di contribuire a far conoscere il lavoro di Thia Path, promuovendolo anche attraverso il confronto con Curatori, Art Advisor e Interior Designer.

Concludo tornando a ciò che, in fondo, considero il cuore della pittura di Thia Path: la possibilità di ritrovare, attraverso il colore, una parte di noi che spesso dimentichiamo di ascoltare. **Forse è proprio questo il messaggio più bello che ci consegna *Il respiro di Gaia*: imparare nuovamente a sentire, a meravigliarci, a riconoscere la vita nelle sue infinite manifestazioni**. Proprio come accade nel relazionarci con la sorprendente bellezza della natura incontaminata. Perché, come ama ricordarci Thia Path: **«*Il gesto segna il tempo. Il colore lo trascende*».** E in quel colore, libero di superare ogni confine, possiamo ritrovare il nostro legame più autentico con il mondo, con gli altri e con noi stessi.

Vi auguro un buon viaggio nel mondo di Thia Path e nel vostro universo interiore attraverso l'arte!

Teresa Dominijanni

Dottoressa specializzata in Arti Visive
Consulente per la Comunicazione culturale e d'impresa
Ambassador di Mecenates Prestige

Bologna, novembre 2026 www.thiapath.it

www.thiapath.t